Scritto da Red.
Sabato 05 Aprile 2014 12:09



SOLOFRA – Non si ferma l’azione di protesta dell’Usb (Unione sindacale di base) nei confronti della dirigenza dell’Asl Avellino e l’organizzazione sindacale – si legge in un comunicato – proclama lo stato di agitazione del personale del comparto del presidio ospedaliero Landolfi di Solofra e richiede un incontro al prefetto Carlo Sessa. Pertanto il segretario aziendale dell’Asl Avellino, Sergio Di Lauro, il segretario provinciale, Edoardo Barbato, e il coordinatore regionale Usb Sanità, Vito Storniello, hanno indetto una nuova riunione del personale del Landolfi, che si svolgerà lunedì 7 aprile, alle ore 12, presso l’aula magna del presidio ospedaliero di Solofra.

L’Usb aveva già riunito il personale del Landolfi lo scorso 31 marzo e in quella sede, anche in presenza di numerosi dirigenti medici, la discussione riguardò principalmente le gravissime carenze di organico esistente in quasi tutte le unità operative dell’ospedale, che stanno pregiudicando i livelli di qualità dell’assistenza offerta all’utenza.L’assemblea sindacale affrontò anche la spinosa questione della turnazione, ormai insostenibile e inaccettabile, che sta esponendo i lavoratori a uno stress correlato al lavoro non più sopportabile. Anche l’attuale modello organizzativo e funzionale delle sale operatorie fu oggetto di discussione e di verifica, in quanto il grave aggravio dei carichi di lavoro degli infermieri nelle unità operative di degenza sta provocando inevitabilmente una minore qualità dell’assistenza, con pregiudizio delle condizioni di salute dei pazienti. Infine, l’Usb ha lamentato la grave assenza nelle unità operative del profilo professionale degli operatori sociosanitari. Quest’annosa carenza, di fatto, aggrava il carico di lavoro degli infermieri, costretti a esplicare mansioni che non competono più alla propria sfera professionale.